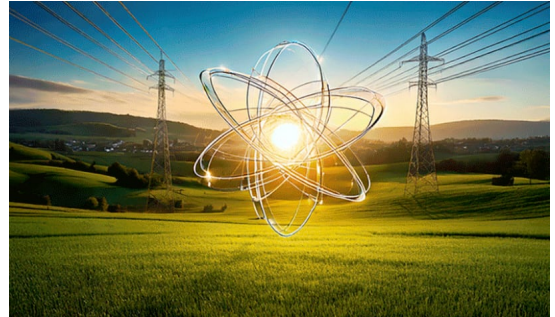


Accordo per il nucleare nell'industria

EDF, Edison ed Enea studieranno le possibili tecnologie, applicazioni e opportunità degli Small Modular Reactor in ambito industriale.

17 gennaio 2025 08:42

A quasi quindici anni dal referendum per l'abrogazione del nucleare, si torna a parlare in Italia di questo tema e, in particolare, delle possibili applicazioni in ambito industriale degli Small Modular Reactor (SMR), impianti modulari di piccola taglia che possono contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione di settori fortemente energivori.



Gli SMR hanno una capacità di generazione inferiore ai 300 MW, decisamente più contenuta rispetto ai grandi reattori nucleari che spesso superano i 1.000 MW. Inoltre, la loro struttura compatta e modulare li rende più facili da trasportare, assemblare e installare.

Nei giorni scorsi, EDF, Edison ed Enea hanno siglato un memorandum d'intesa per approfondire le tematiche tecnico-scientifiche per l'implementazione e l'utilizzo delle tecnologie degli Small Modular Reactor (SMR) in contesti industriali.

La collaborazione si focalizzerà sull'analisi dei sistemi termoidraulici e di sicurezza passiva, delle nuove tecnologie, del funzionamento integrale del sistema e dell'opportunità di fornire energia elettrica e calore in modalità cogenerativa per esigenze industriali. L'accordo prevede anche attività di formazione e scambio di know-how tra ricercatori e dottorandi.

“Grazie alla collaborazione con ENEA, uno degli attori italiani di riferimento per la ricerca sul nuovo nucleare, compiamo un ulteriore passo concreto verso l'utilizzo delle nuove tecnologie nucleari a supporto del sistema industriale italiano, mettendo a fattor comune competenze tecniche e scientifiche, esperienza nella gestione di impianti nucleari e visione prospettica”, afferma Lorenzo Mottura, EVP Strategia, Innovazione, Ricerca & Sviluppo e Digitale presso Edison.

© Polimerica - Riproduzione riservata